

PROCEDURA SELETTIVA PUBBLICA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI RICERCATORE UNIVERSITARIO A TEMPO DETERMINATO MEDIANTE STIPULA DI UN CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO DELLA DURATA DI TRE ANNI AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 3, LETT. B) DELLA LEGGE 30.12.2010 N. 240 PRESSO IL DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA "PIERO MARTINTTI"

SETTORE CONCORSUALE 11/C5

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE M-FIL/06

CODICE CONCORSO 4539

Allegato 1 al Verbale 2

Enrico Cerasi

Titoli e curriculum

Il candidato ha conseguito il dottorato di ricerca in filosofia nel 2004 presso l'Università degli Studi di Ca' Foscari di Venezia e un dottorato in Teologia nel 2008. Ha inoltre conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale di II fascia nei settori concorsuali 11C/5 (Storia della filosofia) e 11/C1 (Filosofia teoretica). Ha usufruito di contratti di insegnamento presso l'Università Vita e Salute San Raffaele di Milano, dal 2010 al 2014 in insegnamenti riconducibili ai settori M-FIL/06 e M-FIL/07, e dal 2014 al 2020 in Filosofia della religione (M-FIL/01). È stato relatore in convegni nazionali e internazionali.

Produzione scientifica

Come si evince dalle pubblicazioni presentate, tra cui cinque monografie, la ricerca del candidato si muove prevalentemente nell'ambito della filosofia della religione e della teologia: una particolare attenzione viene dedicata alla teologia di Karl Barth e, sempre in questa prospettiva, ai temi della demitizzazione e della metafora; presenta studi anche su Erasmo, la grazia e il libero arbitrio. Pur apprezzando il rigore della sua impostazione, la produzione scientifica del candidato appare solo in misura limitata congruente con il SSD; per la parte congruente, risulta apprezzabile ma comparativamente meno significativa rispetto alla componente teoretica e meno ampia di quella di altri candidati.

In base al giudizio complessivo, valutati i titoli e il curriculum insieme con la produzione scientifica, la commissione ritiene di non ammettere il candidato alla discussione orale.

Nazzareno Fioraso

Titoli e curriculum

Il candidato ha conseguito nel 2007 il titolo di dottore di ricerca in Filosofia presso l'Università degli Studi di Verona, con una tesi su Miguel de Unamuno, e un dottorato europeo presso l'università di Barcellona nel 2011 con una tesi sulla ricezione di Kant in Spagna. Ha svolto attività di ricerca come assegnista post-dottorato, concentrandosi soprattutto sulla filosofia spagnola otto-novecentesca.

Ha conseguito l'abilitazione a professore di seconda fascia nel settore concorsuale 11/C5 (Storia della filosofia). Ha partecipato come relatore a convegni nazionali e internazionali. Ha svolto attività didattica come professore a contratto in atenei italiani (Verona) ed esteri (Queretaro, Messico).

Produzione scientifica

La produzione scientifica del candidato, tra cui si segnalano quattro monografie (tra le quali una su Unamuno e un'altra sulla ricezione di Kant in Spagna), è prevalentemente rivolta a studi di storia della cultura e filosofia spagnola contemporanee. Per quanto accurata e di discreta collocazione editoriale, nel suo complesso la produzione scientifica del candidato, in sé apprezzabile, non sembra raggiungere, comparativamente, l'ampiezza di prospettiva e l'interazione con i temi e le problematiche centrali del settore auspicabili ai fini della presente selezione.

In base al giudizio complessivo, valutati i titoli e il curriculum insieme con la produzione scientifica, la commissione ritiene di non ammettere il candidato alla discussione orale.

Mattia Geretto

Titoli e curriculum

Il candidato ha conseguito il Dottorato in Filosofia nel 2004 presso l'Università di Padova; ha proseguito la ricerca post-dottorato in Germania grazie ad una borsa di studio DAAD, prima a Berlino, poi a Postdam e infine presso la Herzog August Bibliothek di Wolfenbüttel. Nel 2017 ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale come professore di seconda fascia per il settore 11 /C5 (Storia della filosofia). I suoi interessi si concentrano soprattutto sul pensiero leibniziano e su tematiche di storia della metafisica e filosofia della religione. Ha partecipato come relatore o organizzatore a convegni nazionali e internazionali.

Produzione scientifica

Il candidato presenta due monografie (una sull'angeologia di Leibniz e l'altra su una monadologia novecentesca), oltre a due curatele di scritti di Eugenio d'Ors e alcuni articoli su riviste scientifiche e capitoli in volume.

In base al giudizio complessivo, valutati i titoli e il curriculum insieme con la produzione scientifica, la commissione ritiene che il profilo del candidato sia pienamente congruente con il settore scientifico-disciplinare e contenga elementi apprezzabili, e lo ritiene pertanto meritevole di essere ammesso alla discussione orale.

Francesco Marchesi

Titoli e curriculum

Il candidato ha conseguito il Dottorato in Filosofia nel 2015 presso la Fondazione Collegio San Carlo di Modena discutendo una tesi su Niccolò Machiavelli; in seguito è stato assegnista di ricerca presso la Scuola Normale e l'Università di Pisa. Ha conseguito nel 2018 l'abilitazione a professore di seconda fascia nei settori concorsuali 11/C5 (Storia della filosofia), 11/C1 (Filosofia teoretica), 14/A1 (Filosofia politica). Ha tenuto un corso in codocenza all'Università di Pisa in Storia della filosofia politica. Ha partecipato come relatore a convegni nazionali e internazionali.

Produzione scientifica

La produzione scientifica presentata dal candidato comprende due ben documentate monografie su Machiavelli, un saggio politologico che si confronta con il tema del conflitto nella filosofia politica contemporanea, una curatela di scritti althusseriani e contributi su riviste scientifiche e saggi in volumi. Sia negli scritti machiavelliani, di buon livello, sia nella restante saggistica, si rivela un profilo scientifico promemttente, più orientato verso studi di storia e teoria del pensiero politico (SPS/01 e SPS/02); la componente storico-filosofica, pur presente, appare comparativamente meno significativa che in altri candidati.

In base al giudizio complessivo, valutati i titoli e il curriculum insieme con la produzione scientifica, la commissione ritiene di non ammettere il candidato alla discussione orale.

Giuliano Mori

Titoli e curriculum

Il candidato ha conseguito il Dottorato di ricerca in Letterature comparate presso lo IULM nel 2015 e nel 2018 ha ottenuto l'abilitazione per la seconda fascia, settore concorsuale 11 C/5 (Storia della filosofia) e per il settore 11/C2 (Storia della scienza). Nel periodo di ricerca post-doc nel 2011 ha usufruito di fellowships presso isituzioni di alta qualificazione (Department of Romance Languages and Literatures della Harvard University, Inst. Advanced Studies, Princeton, I Tatti), ed è risultato vincitore di una Marie Skłodowska Curie cofund Fellowship- University of Warwick a cui ha rinunciato a favore della posizione attuale di ricercatore a tempo determinato (RTD-a) presso l'Università degli Studi di Milano; in quest'ultima posizione ha svolto anche attività didattica tenendo corsi di Storia della filosofia del rinascimento. Gli interessi di ricerca vertono sul pensiero rinascimentale e della prima età moderna, in una prospettiva marcatamente interdisciplinare. Ha partecipato come relatore a convegni nazionali e internazionali.

Produzione scientifica

Il candidato presenta due monografie, rispettivamente su metodo scientifico e retorica nell'età di Francis Bacon e sui geroglifici di

Athanasius Kircher, nonché l'edizione di un'opera di Pomponio Leto sulla teoria della storiografia, corredata da un saggio introduttivo e articoli in riviste scientifiche e capitoli di volumi, che delineano tra l'altro una ricerca sulla nozione di verità in ambito rinascimentale.

In base al giudizio complessivo, valutati i titoli e il curriculum insieme con la produzione scientifica, la commissione ritiene che il profilo del candidato sia pienamente congruente con il settore scientifico-disciplinare e contenga elementi di rilevante interesse, e lo ritiene pertanto meritevole di essere ammesso alla discussione orale.

Elena Muceni

Titoli e curriculum

La candidata ha conseguito il Dottorato filosofia nel 2012 presso le Università di Roma Tor Vergata e di Ginevra in cotutela, discutendo una tesi (in francese) sulla ricezione di Malebranche; presso l'università di Ginevra e poi di Paderborn ha usufruito di assegni e borse per proseguire le sue ricerche tra il 2014 e il 2018. Ha conseguito nel 2018 l'abilitazione scientifica nazionale come professore di II fascia per il settore 11/C5 e nel febbraio del 2017 è stata qualificata maitre de conference dal Conseil des Universités di Francia per la sezione 17 (Filosofia). Ha partecipato come relatrice e organizzatrice a convegni nazionali e internazionali. I suoi interessi si incentrano, oltre che sul pensiero morale di Malebranche, sulla circolazione dei testi filosofici tra Sei e Settecento, sulla ricezione di Mandeville e sul contributo femminile alla storia delle idee.

Produzione scientifica

Oltre a capitoli di libri e articoli in riviste scientifiche, la candidata presenta due monografie, una su Malebranche e l'altra sulla storia della nozione di amor proprio tra Sei e Settecento, e la trascrizione del manoscritto e l'edizione della Favola delle api di Emilie du Chatelet.

In base al giudizio complessivo, valutati i titoli e il curriculum insieme con la produzione scientifica, la commissione ritiene che il profilo della candidata sia pienamente congruente con il settore scientifico-disciplinare

e contenga elementi di rilevante interesse, e la ritiene pertanto meritevole di essere ammessa alla discussione orale.

Cecilia Muratori

Titoli e curriculum

La candidata nel 2009 ha conseguito il Dottorato di ricerca in filosofia in cotutela dell'Università di Urbino e della Friedrich-Schiller Universität di Jena. Nel 2015 ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale a professore di seconda fascia per il settore concorsuale 11/C5 (Storia della filosofia). Dopo un periodo di ricerca post-doc trascorso in Germania (LMU excellent Research Fellow), è stata borsista presso istituti di ricerca altamente qualificati (I Tatti, Warburg Institute); nel 2014 è risultata vincitrice nell'ambito del programma "Montalcini"- Rientro dei cervelli. dal 2015 al 2019 è stata Research Fellow presso l'università di Warwick e dal 2019 al 2021 presso la Queen Mary University of London; nel maggio 2021 ha ottenuto una Marie Skłodowska –Curie Individual Fellowship (Università Ca' Foscari Venezia), della durata di 24 mesi, con un progetto di ricerca dal titolo *Physiognomics as Philosophy: Reconceiving an Early Modern Science*. Ha partecipato come relatrice e organizzatrice a convegni nazionali e internazionali. Ha ottenuto riconoscimenti per la sua attività di ricerca, che si è sviluppata su due assi principali: il pensiero mistico di Jacob Böhme, considerato anche nella sua ricezione nella filosofia classica tedesca, e le tematiche legate agli animali e al cibo nel pensiero rinascimentale e della prima modernità. Ha svolto attività didattica in università estere.

Produzione scientifica

La candidata presenta due monografie - una in italiano e una in inglese, con editore internazionale - rispettivamente su Böhme e la sua interpretazione da parte di Hegel e sul vegetarianesimo nel Rinascimento - nonché una traduzione di parti dell'opera di Böhme "Aurora" con un saggio introduttivo, e articoli su riviste scientifiche e capitoli in volume sulla concezione filosofica degli animali tra Rinascimento ed età moderna.

In base al giudizio complessivo, valutati i titoli e il curriculum insieme con la produzione scientifica, la commissione ritiene che il profilo della candidata sia pienamente congruente con il settore scientifico-disciplinare e contenga elementi di rilevante interesse, e la ritiene pertanto meritevole di essere ammessa alla discussione orale.

Giovanni Panno

Titoli e curriculum

Il candidato ha conseguito il Dottorato nel 2005 presso l'Università di Pisa, discutendo una tesi sulle *Leggi* di Platone. Ha poi proseguito la ricerca post-dottorato presso l'Università di Tubinga dove ha svolto anche attività didattica. Nel 2012 ha conseguito l'abilitazione a professore di seconda fascia nel settore concorsuale 11/C5 (Storia della filosofia) e nel settore SPS/01 (Filosofia politica). Ha partecipato come relatore e organizzatore a convegni nazionali e internazionali.

Produzione scientifica

Il candidato presenta, oltre ad articoli su riviste scientifiche e saggi in volume, due monografie: una su dionisiaco e alterità nelle *Leggi* di Platone e l'altra sul pensiero di Novalis. Benché alcuni dei suoi contributi su momenti e figure del pensiero moderno non manchino d'interesse, i suoi studi più impegnati e originali si concentrano sulla filosofia antica, rendendo il suo profilo in buona misura più congruente con il settore disciplinare M-Fil/07.

In base al giudizio complessivo, valutati i titoli e il curriculum insieme con la produzione scientifica, la commissione ritiene di non ammettere il candidato alla discussione orale.

Mariangela Priarolo

Titoli e curriculum

La candidata ha conseguito nel 2001 il Diploma di perfezionamento in Discipline filosofiche presso la Scuola Normale di Pisa (equipollente al titolo di Dottore di Ricerca); nel 2014 e nel 2018 ha conseguito l'Abilitazione scientifica nazionale a Professore associato in Storia della filosofia (settore concorsuale 11/C5). È stata assegnista di ricerca e borsista presso l'Università di Siena e l'università Ca' Foscari di Venezia. Presso il Dipartimento di Filosofia e Scienze Sociali dell'Università di Siena ha svolto anche attività didattica come professore a contratto dall'anno a.a. 2003- 2004 all'a.a. 2011-2012. Attualmente è ricercatrice a tempo determinato (lettera a) presso il Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali dell' Università Ca' Foscari, dove dal 2020 dirige il Centre for Renaissance and Early Modern Thought. Ha partecipato come relatrice e organizzatrice a convegni nazionali e internazionali. L'ambito principale delle sue ricerche verte sul pensiero di Malebranche e sull'età cartesiana, a cui si affianca l'interesse per il pensiero inglese e per Leibniz.

Produzione scientifica

La candidata presenta tre monografie: due su Malebranche (una monografia d'insieme e una sulla teoria della conoscenza e le sue fonti nel pensiero scolastico) e una sulla storia del determinismo, insieme ad articoli su riviste scientifiche e contributi in volume.

In base al giudizio complessivo, valutati i titoli e il curriculum insieme con la produzione scientifica, la commissione ritiene che il profilo della candidata sia pienamente congruente con il settore scientifico-disciplinare e contenga elementi di rilevante interesse, e la ritiene pertanto meritevole di essere ammessa alla discussione orale.

Andrea Suggi

Titoli e curriculum

Il candidato ha conseguito il Dottorato in Filosofia nel 2002 discutendo presso l'Università di Pisa una tesi su La tolleranza religiosa nel Colloquium Heptaplomeres di Jean Bodin. Ha conseguito l'abilitazione scientifica nel settore 11/ C5 (Storia della filosofia) nel 2014 e nel 2020. Ha svolto, dal 2003 al 2014, attività didattica come professore a contratto presso il Dipartimento di Filosofia e Teoria delle Scienze dell'Università

Ca' Foscari di Venezia. Ha partecipato come relatore a convegni nazionali e internazionali. I temi della sua ricerca vertono sull'opera di Bodin e di altri autori del rinascimento e della prima modernità (Machiavelli, Pomponazzi, Campanella, Vico), con particolare attenzione all'intreccio tra dimensione politica e religiosa.

Produzione scientifica

Il candidato presenta due monografie (una su Bodin e una su fato e fortuna in Pomponazzi e Machiavelli), oltre a tre edizioni/traduzioni di testi, articoli su riviste scientifiche e capitoli in volume.

In base al giudizio complessivo, valutati i titoli e il curriculum insieme con la produzione scientifica, la commissione ritiene che il profilo del candidato sia pienamente congruente con il settore scientifico-disciplinare e contenga elementi di rilevante interesse, e lo ritiene pertanto meritevole di essere ammesso alla discussione orale.

La Commissione:

prof. Stefano Di Bella

prof. Francesco Piro

prof. Sandra Plastina

